



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Associazione Territoriale di Pavia
27100 Pavia Viale Montegrappa, 15
Tel. 0382433111
e-mail: info@cnapavia.it
www.cnapavia.it

COMUNICATO STAMPA

Troppi gli incendi in provincia di Pavia

Il trattamento dei rifiuti tra produttori e smaltitori, ormai è emergenza.

L'incendio che da più giorni vede coinvolta un'azienda di smaltimento dei rifiuti a Mortara, ci obbliga come CNA ad esprimere la nostra grande preoccupazione sullo stato attuale dei sistemi di controlli degli enti competenti, che dovrebbero impedire o perlomeno prevenire i rischi derivanti dal trattamento dei rifiuti, di contaminazione ed inquinamento ambientale.

Come associazione da anni ci battiamo per ridurre il numero infinito di adempimenti amministrativi e burocratici, imposti dalla legislazione per la corretta gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle piccole imprese.

Le imprese che producono rifiuti pagano oltre ai costi di smaltimento e trasporto dei propri rifiuti anche i costi di funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali che è deputato al rilascio delle autorizzazioni per le imprese che producono e trasportano i rifiuti. Come se non bastasse le imprese sono tenute al rispetto del sistema Sistri, che prevede obblighi di comunicazione telematica tra produttori, trasportatori e smaltitori, per evitare che i rifiuti possano essere dispersi o cambiare proprietà durante la fase del trasporto. Questo sistema ha dei costi rilevanti sia per il pagamento dei diritti annuali, sia per il suo funzionamento, molto complesso e macchinoso. Tutte queste enormi risorse a carico delle imprese, a quanto pare non sono sufficienti per finanziare un sistema efficiente di controlli che evitino il verificarsi di incidenti ambientali, con la distruzione di rifiuti a danno della collettività e dell'ambiente circostante.

Ormai sono troppi gli incendi in provincia di Pavia per pensare a circostanze fortuite. Gli enti che hanno rilasciato le autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti prevedono specifiche istruzioni per lo stoccaggio proprio per prevenire sia il rischio di incendio che di dispersione dei rifiuti, imponendo aree appositamente dedicate per ciascuna tipologia di rifiuti e con precisi e dettagliati requisiti.

Quello che manca non sono quindi le norme, ma invece un sistema di controlli che impedisca di superare i quantitativi stabiliti di stoccaggio dei rifiuti per impedire disastri ambientali.

La legislazione attuale inoltre incentiva le imprese che trattano i rifiuti al recupero e riciclaggio con la re-immissione nel ciclo produttivo dei rifiuti stessi.

Quindi non ci dovrebbero essere vantaggi o risparmi a smaltire non correttamente i rifiuti, ma questi incendi, invece, ci fanno sorgere il dubbio che la catena virtuosa del recupero si sia spezzata.

Tocca alla magistratura indagare su quanto è accaduto, dando certezze ai cittadini e alle imprese che questi fatti non si possano ripetere in futuro.

Come CNA invece, continueremo a batterci per ridurre la burocrazia ambientale, per privilegiare un sistema di controlli e verifiche reali e non solo cartacee, perché alla fine è a questo che la normativa si riduce: un costo alto pagato dalle imprese per la produzione di un ennesimo rifiuto riciclabile.

Pavia, 12 settembre 2017